1	\mathbf{Intr}	oduzione all'utilizzo di MATLAB e alla gestione dei dati	19
	1.1	L'interfaccia di MATLAB	19
	1.2	L'esecuzione del codice	22
	1.3	Classi di dati	24
	1.4	Gli array	27
		1.4.1 Creazione dei diversi tipi di array	27
		1.4.2 Estrazione dei dati da un array	31
	1.5	Le tabelle	32
		1.5.1 Creazione di una tabella	33
		1.5.2 Importazione di una tabella	34
		1.5.3 Estrazione dei dati da una tabella	36
	1.6		39
		1.6.1 Salvataggio dei risultati ottenuti	39
		1.6.2 Estrazione dei dati in base a dei criteri	41
		1.6.3 Intersezione di due table con le stesse variabili	42
		1.6.4 Unione e intersezione di due table	43
	1.7	Introduzione alla generazione di numeri casuali	48
	1.8	Elementi di base di programmazione	49
		1.8.1 Le istruzioni if e i cicli	49
		1.8.2 L'istruzione assert	53
		1.8.3 Alcune costanti speciali	53
2	Alge	ebra lineare di base	57
	2.1	Operazioni elementari con le matrici	57
	2.2		60
	2.3		63
	2.4		65
	2.5		65
	2.6	Moltiplicazione di matrici trasposte	66
	2.7		67
	2.8	La trasposta dell'inversa	68
	2.9	Sistemi di equazioni lineari	69
	2.10		70
	2.11	L'espansione implicita	72
		Matrice degli scostamenti standardizzati tramite espressioni ma-	
		triciali	76

	-		0.1
3		matrice dei dati e le analisi univariate	81
	3.1	Analisi univariate di variabili categoriche	83
	3.2	Analisi univariate di variabili quantitative	86
	3.3	Grafici univariati per dati categorici o quantitativi	89
	3.4	Le distribuzioni di frequenze di variabili quantitative	95
	3.5	Analisi univariate di variabili quantitative in presenza di sotto-	
		gruppi	98
	3.6	Intervalli di confidenza e riepiloghi avanzati	104
4	Vai	riabili casuali: densità e distribuzioni	109
	4.1	La variabile Gaussiana o normale	109
	4.2	La variabile aleatoria Uniforme	123
	4.3	La variabile aleatoria chi quadrato	125
	4.4	La variabile aleatoria T di Student	130
	4.5	La distribuzione normale bivariata	134
	4.6	La distribuzione uniforme discreta	142
5	I tı	rattamenti preliminari dei dati	145
	5.1	I dati mancanti e strategie per il loro trattamento	145
	5.2	I valori anomali e le strategie per il loro trattamento	148
	5.3	Analisi automatica dei missing e dei valori anomali univariati .	154
	5.4	Operazioni avanzate con i missing values	157
6	La	relazione tra le variabili quantitative: correlazione e cogra-	•
	dua	azione	161
	6.1	La matrice di covarianze e la matrice di correlazione	165
	6.2	La significatività della correlazione	170
	6.3	L'indice di cograduazione di Spearman	177
		6.3.1 La cograduzione in presenza di gradi ripetuti	177
	6.4	La relazione tra gli indici di correlazione e cograduazione	182
	6.5	La correlazione e la cograduazione in presenza di missing values	183
7	L'a	ssociazione	187
	7.1	Introduzione	187
	7.2	Indici di associazione per le tabelle $2 \times 2 \dots \dots$	187
		7.2.1 Misure basate sulla statistica di Pearson	191
		7.2.2 Misure basate sul rapporto dei prodotti incrociati	195
	7.3	Indici di associazione per le tabelle $I \times J$	198
	7.4	-	202
	7.5	Indici di associazione basati sulla riduzione dell'eterogeneità	205

	7.6	Indici di associazione per variabili ordinali	209
8	Le r	rappresentazioni grafiche 2	15
	8.1	Rappresentazioni grafiche per serie storiche univariate 2	215
	8.2	I grafici a cascata	217
	8.3	Rappresentazioni grafiche per serie storiche bivariate 2	219
	8.4	I grafici ad imbuto	221
	8.5	Grafici per la stima della densità univariata	221
	8.6	Grafici a dispersione personalizzati	227
	8.7	Grafici a dispersione con istogrammi o boxplot ai margini 2	229
	8.8	Grafici con istogrammi bivariati	233
	8.9	Grafici esplorativi per l'analisi di regressione	234
	8.10	Grafici a tre dimensioni	239
	8.11	Il balloonplot	242
	8.12	La matrice dei diagrammi di dispersione	244
		8.12.1 La matrice dei diagrammi di dispersione con variabile di	
		raggruppamento	248
	8.13	Le heatmap	251
	8.14	I grafici in coordinate parallele	255
		8.14.1 I grafici in coordinate parallele con variabile di raggrup-	257
	0 15	pamento	
	0.10	* *	260 260
			264 264
		8.19.2 Le facce di Chernon	104
9	_		67
	9.1	La norma di un vettore	
	9.2	Il prodotto scalare	
	9.3	Le forme quadratiche	
		9.3.1 Estrazione degli elementi tramite forme quadratiche 2	
	9.4	1	282
		9.4.1 Dipendenza, indipendenza lineare e base di uno spazio	
			282
	9.5	9	287
	9.6		289
	9.7		290
	9.8	Routines per il calcolo degli autovalori e degli autovettori 2	292
	9.9	1	292
		9.9.1 La scomposizione spettrale attraverso il calcolo simboli-	
		co	293

	0.10	Introduzione ai poligoni	205
			$\frac{250}{301}$
	0.11	1 Totezholii Ottogoliaii	001
10	Le d	listanze e gli indici di similarità	307
		_	307
	10.2	Alcuni tipi di distanza	308
	10.3	Gli indici di distanza e gli indici di dissimilarità	316
			317
	10.5	La distanza di Mahalanobis	319
		10.5.1 Proprietà della distanza di Mahalanobis	325
	10.6	La scala di misura delle distanze	
			327
		10.7.1 Indici di similarità per fenomeni dicotomici	328
			334
		·	
11			339
			339
	11.2	La prima PC come combinazione lineare delle variabili origina-	
			340
	11.3	Le prime k PC come combinazioni lineari delle variabili origi-	
			342
			343
		1 0 ()	345
	11.5	Le prime k PC come migliore rappresentazione di rango k delle	
		8	347
	11.6	PC come proiezione ortogonale dei punti in un sottospazio di	
			350
		11.6.1 Retta di regressione e retta associata alla prima compo-	
		1 1	351
		11.6.2 Ricostruzione della matrice originaria con una matrice	
		9	356
		11.6.3 Componenti principali come rotazione degli assi carte-	
			358
		L'analisi in componenti principali in pratica	
	11.8	1	377
		11.8.1 Prima rappresentazione dei punti riga e dei punti colonna	381
		11.8.2 Seconda rappresentazione dei punti riga e dei punti co-	
			382
		La funzione pcaFS	
	11.10	OComponenti principali su \tilde{X} oppure su Z	394

12	L'ar	nalisi delle corrispondenze	399
	12.1	Notazione	402
	12.2	Giudizi sulla bontà dell'analisi e punteggi	414
	12.3	Contributi all'inerzia del punto o all'inerzia della dimensione	
		latente	419
	12.4	La funzione CorAna	421
13	Clus	ster analysis	429
	13.1	Metodi di cluster gerarchico	431
		Il dendrogramma	
		13.2.1 Concetti alla base della strategia agglomerativa	436
		13.2.2 Definizione di distanza tra due gruppi e metodo di rag-	
		gruppamento	438
	13.3	Caratteristiche dei metodi gerarchici	440
	13.4	Le scelte nell'analisi dei gruppi	441
		Metodi di clustering non gerarchici	
		13.5.1 Il metodo delle k medie	447
	13.6	La scelta del numero ottimo di gruppi	452
	13.7	Il confronto tra partizioni	454
	13.8	Classificazioni basati su modelli di misture finite	459